



LE CORBUSIER IN INDIA

Villa Sarabhai, Ahmedabad, 1951-1956

AUTORE:	Maria Bonaiti con un saggio di Alessandra Rampazzo
EDITORE:	Electa
COLLANA:	Architetti e architetture
PAGINE:	112
ILLUSTRAZIONI:	80
PREZZO:	25 euro
IN LIBRERIA:	maggio 2021
ISBN ITA:	9788892820944

Il libro prende in esame la storia della villa Sarabhai, costruita da Le Corbusier ad Ahmedabad, in India, tra il 1951 e il 1956 per Manorama Sarabhai, esponente di una tra le più raffinate e potenti famiglie imprenditoriali indiane.

Sullo sfondo di un'India da poco uscita dalla dominazione britannica (1947), la casa che Le Corbusier (1887-1965) costruì a Ahmedabad tra il 1951 e il 1956 per Manorama Sarabhai è una delle più enigmatiche e meno conosciute opere lecorbuseriane. Paradossalmente Le Corbusier elaborò in questa occasione una variazione del tipo della villa mediterranea da lui messo a punto nel corso degli anni Quaranta del secolo scorso. Ciò che rende unica ed eloquente villa Sarabhai, risultato di uno stretto confronto tra l'architetto e l'esigente committente, sono le molteplici contaminazioni che Le Corbusier introdusse nella costruzione, suggestionato dai modi di vita e dal paesaggio locali. Anche per questa ragione e tenendo conto del fatto che proprio nel 1951 Le Corbusier si recò per la prima volta in India per progettare la nuova capitale dello stato del Punjab, Chandigarh, villa Sarabhai aiuta a comprendere anche aspetti tuttora enigmatici della sua opera capitale, alla quale l'architetto dedicò l'ultimo scorcio della sua vita.

Scandita da una successione di campate parallele a volte, la costruzione è quasi nascosta dalla rigogliosa vegetazione tropicale, che avvolge l'involucro brutalista dove i materiali lapidei e il cemento faccia a vista, come i laterizi negli interni, sono impiegati in maniera deliberatamente primitiva. La policromia degli ambienti domestici è bilanciata dall'austerità dei fronti esterni, la cui matericità è commentata dalla forza espressiva di inediti inserti plastici- veri e propri *objets trouvés* - quali la grondaia fuori scala che segnala l'ingresso alla villa, i gocciolatoi che ritmano i prospetti o la ripida scala d'accesso al toboga della piscina. Pesanti porte lignee, traforate da regolari aperture geometriche, permettono di chiudere i vani verso il giardino nelle ore più calde e di riaprirli all'aria e alla vista con il sopraggiungere della sera, quando le verande si trasformano in suggestive soglie d'ombra.

Completata contestualmente alla straordinaria impresa che vide Le Corbusier dare forma a Chandigarh, villa Sarabhai è uno degli episodi che dimostrano per quali ragioni Ahmedabad, una città animata da imprenditori illuminati e da una società colta, elesse Le Corbusier a proprio architetto. A partire dal 1950, infatti, ad Ahmedabad Le Corbusier costruì le ville Shodhan e Sarabhai, il Museo e lo straordinario Palazzo dei Filatori, un'altra delle sue opere decisive. Villa Sarabhai fu il risultato di un complesso processo progettuale e costruttivo, accuratamente ricostruito nel libro di Maria Bonaiti e Alessandra Rampazzo, che si dipanò sotto l'attento controllo dello studio parigino, grazie all'apporto di fidati collaboratori. Tra questi vi furono il giovane Balkrishna Doshi, destinato a diventare il massimo esponente della cultura architettonica in India e a meritarsi il Pritzker Prize (2018) e Jean Louis Véret, autore, tra l'altro, delle fotografie di cantiere delle diverse fabbriche lecorbuseriane ad Ahmedabad, pubblicate per la prima volta nel libro che qui viene presentato, corredato da un'ampia selezione dei disegni originali e da immagini attuali della villa.

Maria Bonaiti

Si è laureata presso la Facoltà di architettura dell'Università Iuav di Venezia, dove ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica e dove insegna Storia dell'architettura contemporanea. Ha pubblicato saggi in diverse riviste internazionali e per i tipi Electa i libri *Architettura è. Louis I.Kahn, gli scritti* (2002), e *Louis Kahn, 1901-1974* (2013).

SOMMARIO**Manorama e il suo architetto.****Come Le Corbusier progettò villa Sarabhai**

Maria Bonaiti

Ahmedabad e Parigi.**Come Le Corbusier costruì villa Sarabhai**

Alessandra Rampazzo

Nei cantieri di Le Corbusier.**Jean-Louis Véret e le fabbriche in India**